



Per la diffusione immediata: 04/05/2018 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

IL GOVERNATORE CUOMO PROPONE IL PROGETTO DI LEGGE PER “SALVARE LE NOSTRE ACQUE” PROIBENDO INFRASTRUTTURE DI PERFORAZIONE OFFSHORE NELLE ACQUE DI NEW YORK

New York si muove per tutelare, da possibili disastri ambientali, le comunità costiere e l'economia marina da 23 miliardi di dollari

Il disegno di legge per “Salvare le nostre acque” è consultabile [qui](#) e la circolare è consultabile [qui](#)

[Qui](#) puoi dare voce alla tua opposizione ai progetti offshore

Oggi, il Governatore Andrew M. Cuomo ha proposto il progetto di legge per “Salvare le nostre acque” (Save Our Waters) in modo da proibire l'affitto di territori, includendo territori sottomarini, destinati alla perforazione e all'esplorazione offshore, e di infrastrutture per l'estrazione nelle acque appartenenti allo Stato di New York. L'azione del Governatore, volta a proteggere le acque di New York dall'esplorazione alla ricerca di gas e petrolio, è stata spinta dal piano dell'amministrazione Trump volto a espandere in modo significativo la perforazione offshore negli oceani Atlantico e Pacifico.

“Il piano del governo federale, volto a permettere l'estrazione nelle acque costiere, mostra un'assoluta noncuranza della storia e dei fatti scientifici”, **ha dichiarato il Governatore Cuomo.** “La perforazione offshore renderebbe vulnerabili le nostre comunità costiere rendendole soggette a sversamenti di petrolio e altri disastri correlati alla perforazione, questo metterebbe in pericolo il benessere della nostra solida economia marina. New York farà tutto ciò che è in suo potere per prevenire disastri ambientali e continuerà a salvaguardare le nostre risorse offshore spronando le nostre iniziative per sostenere progetti correlati ad energie rinnovabili.”

Nel gennaio 2018, il governo federale ha minacciato la linea costiera di New York con il suo Programma per l'affitto di piattaforme continentali esterne per l'estrazione di petrolio di gas (Outer Continental Shelf Oil and Gas Program) per il periodo 2019-2024, il quale propone di rendere disponibile alla perforazione oltre il 90 per cento dell'intera area offshore degli Stati Uniti per ricercare petrolio e gas. Questo piano creerebbe due zone destinate alla ricerca di combustibili fossili lungo la costa nord atlantica nei pressi dello Stato di New York. Alla Florida è stata garantita l'esclusione dal programma di perforazione offshore, basandosi sul fatto che lo Stato conta fortemente sul turismo come una delle principali economie nazionali relazionate all'oceano. Il 9 marzo, il

Governatore Cuomo ha [formalmente richiesto](#) che le acque di New York vengano esentate dal programma federale di perforazione.

Il progetto di legge per “Salvare le nostre acque”:

- Proibisce l’affitto delle acque di New York nel caso di produzione o esplorazione alla ricerca di gas e petrolio, includendo Long Island, New York City e il fiume Hudson.
- Proibisce la costruzione di infrastrutture correlate alla produzione offshore nell’Area Nord atlantica su territori statali.
- Proibisce il transito, nelle acque statali navigabili, di petrolio greggio prodotto nelle acque federali designate come “area progettuale Nord atlantica” (North Atlantic Planning Area).

New York è al momento la terza principale economia oceanica a livello nazionale, e il piano di estrazione offshore creato dall’amministrazione mette a rischio quasi 320.000 posti di lavoro e miliardi di dollari generati attraverso turismo e settori ittici. In generale, l’economia di New York relazionata all’oceano genera un introito stimato in 11 miliardi di dollari in salari e contribuisce al prodotto interno lordo con 23 miliardi di dollari.

Long Island e il porto di New York sono la casa di 11,4 milioni di persone, con il 60 per cento della popolazione del nostro Stato che vive lungo le quasi 2.000 miglia della linea costiera soggetta alla marea. Il porto di New York e New Jersey (NYNJ) è il più grande lungo la linea costiera atlantica e un eventuale sversamento che interrompa le attività sarebbe devastante per l’economia nazionale. Il porto garantisce 400.000 posti di lavoro indiretti e 229.000 posti di lavoro diretti, generando allo stesso tempo 90 miliardi di dollari in profitti combinati tra guadagni personali e aziendali, e 8,5 miliardi di dollari in tasse locali, statali e federali. New York si oppone fermamente al Programma per l’affitto di piattaforme continentali esterne per l’estrazione di petrolio e gas, creato dal Dipartimento degli interni (Department of the Interior), dato che questo rappresenta una minaccia inaccettabile alle risorse oceaniche, all’economia e alle comunità di New York.

In aggiunta, la perforazione offshore è in contrasto alle risolte iniziative di New York per implementare l’utilizzo di risorse energetiche pulite, includendo il recente investimento esempio a livello nazionale con 1,4 miliardi di dollari destinati a progetti su terraferma per la produzione di energia rinnovabile e con l’obiettivo di produrre 2.400 megawatt di energia eolica offshore entro il 2030. I progetti recentemente finanziati includono 22 aziende agricole a energia solare, dimostrando che gli impianti solari su larga scala sono economicamente sostenibili in tutto lo Stato, tre progetti eolici e un progetto idroelettrico. Si attende che i progetti assegnatari generino energia rinnovabile sufficiente ad alimentare oltre 430.000 abitazioni, riducendo le emissioni di monossido di carbonio di oltre 1,6 milioni di tonnellate metriche, l’equivalente di togliere dalla strada un numero stimato in 340.000 veicoli.

L’iniziativa per tutelare le acque di New York da esplorazione, perforazione e creazione di infrastrutture relazionate a combustibili fossili, integra la recente iniziativa del Governatore volta ad ampliare le barriere artificiali in modo da migliorare l’ecosistema marino diversificato dello Stato e spronare il settore ricreativo e quello della pesca

sportiva a Long Island. Il Governatore ha lanciato un programma completo per la creazione di una barriera artificiale che utilizzerà materiali che includono rimorchiatori, chiatte e barconi, così come cemento e materiali riciclati e ripuliti provenienti dalla demolizione dell'ex ponte Tappan Zee, presso Long Island Sound e nell'Oceano Atlantico. Questi materiali supporteranno la creazione di sei barriere artificiali a Long Island in località al largo delle coste di Smithtown, Shinnecock, Moriches, Fire Island, Hempstead e Rockaway.

Il Commissario del DEC, Basil Seggos, ha commentato: “Il Governatore Cuomo sta guidando la nazione nel futuro verso un'economia basata sull'energia pulita, mentre le politiche energetiche da parte del governo federale si stanno muovendo esattamente nella direzione opposta con effetti potenzialmente devastanti su New York. Lo sfruttamento di petrolio e gas attraverso la perforazione, e i potenziali disastri correlati, sono incompatibili con la multimiliardaria economia costiera di New York. Piuttosto che mettere in pericolo l'ambiente e il benessere economico delle nostre coste, New York sta ampliando responsabilmente e con attenzione le opportunità correlate alle energie rinnovabili, in modo da sostenere le iniziative statali onnicomprensive per ridurre le emissioni di gas serra e affrontare il cambiamento climatico”.

Alicia Barton, Presidentessa e Amministratrice Delegata del NYSERDA, ha dichiarato: “Le misure intraprese oggi dal Governatore Cuomo per prevenire la perforazione offshore a largo della costa atlantica di New York, risparmieranno alle future generazioni gli effetti potenzialmente devastanti che le perforazioni possono avere sulle comunità costiere e sulle nostre preziose risorse naturali. Mentre il governo federale si mette da parte per quanto riguarda le iniziative per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, New York sta affrontando con decisione questa problematica con l'obiettivo di creare un futuro più ecologico, in grado di combinare energie rinnovabili come quella eolica e solare a una maggiore efficienza energetica, in modo da creare comunità più sostenibili in tutto lo Stato”.

Il Deputato Jerrold Nadler ha affermato: “La proposta di permettere la perforazione alla ricerca di gas e petrolio all'interno di quasi tutte le acque costiere degli Stati Uniti è l'ennesimo piano dell'amministrazione Trump che mette da parte le tutele ambientali e promuove i profitti delle grandi compagnie petrolifere. La storia ci ha mostrato i pericoli, sia ambientali che relazionati alla sicurezza pubblica, causati dalla perforazione alla ricerca di gas e petrolio. Elogio il Governatore Cuomo per l'annuncio odierno in merito alla vitale legislazione per proibire la perforazione offshore e proteggere le acque di New York”.

Il Senatore Todd Kaminsky, membro anziano del Comitato al Senato per la tutela ambientale (Senate Environmental Conservation Committee) ha commentato: “Abbiamo il dovere di proteggere il nostro pianeta e l'abbondante presenza di risorse naturali qui a Long Island e in tutto lo Stato. La perforazione offshore è pericolosa, e impone un passo indietro alle nostre priorità energetiche. Proprio come due anni or sono ho guidato la lotta contro l'approvazione del terminal gas naturale liquefatto di Port Ambrose, il nostro Stato deve mantenere come priorità la tutela del nostro ambiente e delle nostre risorse idriche, specialmente quando Washington si rifiuta di proteggere il nostro pianeta”.

Il membro dell'Assemblea Steve Englebright, Presidente del Comitato per la tutela ambientale (Committee on Environmental Conservation), ha commentato:

“A febbraio, io e i miei colleghi dell'Assemblea legislativa abbiamo partecipato a un'udienza per parlare di Long Island ed è stata registrata una condanna unanime della proposta del governo federale di aprire le nostre acque alla perforazione alla ricerca di gas e petrolio. Sono lieto di unirmi al Governatore Cuomo per intraprendere un'azione decisa volta a tutelare l'ambiente di New York dalle politiche retrograde del governo federale. La proibizione della costruzione di infrastrutture per la perforazione offshore nelle nostre acque salvaguarderà New York da effetti potenzialmente devastanti. Elogio il Governatore Cuomo per aver mostrato un reale impegno nel mantenere l'ambiente di New York incontaminato, pulito e protetto”.

La Deputata Christine Pellegrino ha commentato: “Sono orgogliosa che New York stia intraprendendo le misure decise necessarie a proteggere il nostro ambiente. Oggi, abbiamo inviato un messaggio chiaro alla nazione in merito al fatto che non siamo disposti a mettere a rischio la salute e la sicurezza delle nostre comunità per favorire interessi privati, lo abbiamo fatto ergendoci contro qualsiasi iniziativa volta a permettere la perforazione lungo le coste di Long Island e dello Stato di New York”.

La Direttrice della Contea di Nassau, Laura Curran, ha commentato: “Non resteremo a guardare mentre l'ambiente che ci circonda viene attaccato ancora una volta dal governo federale. Ci associamo al Governatore Cuomo e lo ringraziamo per il suo costante impegno nel proteggere le nostre acque territoriali e il nostro stile di vita”.

Il Capo del Consiglio della Contea di Suffolk, Steve Bellone, ha dichiarato: “I cittadini di Long Island sono fortunati ad avere dalla loro parte un sostenitore ambientale impavido come il Governatore Cuomo. Mentre il governo federale cerca di distruggere la più preziosa delle nostre risorse, le nostre acque, il Governatore si erge ancora una volta contro gli abusi federali sul nostro ambiente, e lo fa con questa nuova azione per mettere fine alla perforazione offshore. Grazie al Governatore per il suo impegno nel tutelare l'ambiente per le future generazioni”.

Costa Constantinides, membro del Consiglio di New York City e Presidente del Comitato per la tutela ambientale appartenente al Consiglio, ha commentato: “Se desideriamo avere qualche probabilità reale di raggiungere il nostro obiettivo dell'80 per cento entro il 2050, è fondamentale allontanarci dall'estrazione di combustibili fossili. La perforazione offshore minaccia il nostro pianeta, ma non solo, anche i nostri settori regionali del turismo e della pesca. In un periodo nel quale il governo federale sta minacciando il futuro della nostra nazione, la legislazione proposta dal Governatore Cuomo per proibire la perforazione offshore e l'ampliamento delle infrastrutture relazionate all'estrazione di combustibili fossili nelle acque di New York, è esattamente la tipologia di normativa che ci permetterà realmente di restare su un cammino sostenibile. Desidero ringraziare il Governatore per tutto il lavoro che ha fatto per rendere il nostro Stato un esempio nella lotta contro il cambiamento climatico”.

Adrienne Esposito, Direttrice esecutiva di Citizens Campaign for the Environment, ha dichiarato: “Nel corso di un secolo, il settore petrolifero e quello dell'estrazione del gas hanno fatto registrare una lunga serie di dannosi sversamenti di petrolio e altri disastri ambientali, questi hanno avuto effetti significativi e duraturi sul

nostro ambiente e la salute pubblica. Il piano del governo federale per la perforazione offshore aumenta significativamente il rischio di disastri ambientali ancora maggiori lungo le nostre regioni costiere. Le tecnologie correlate alle energie rinnovabili impiegate nel nostro Stato a livello nazionale stanno riducendo la necessità di carburanti fossili. Non possiamo più dimostrarci stolti in merito ai combustibili fossili e continuare a creare strutture antiquate e potenzialmente dannose per la perforazione offshore. Ora è il momento del cambiamento. Ci rincuora vedere come il Governatore Cuomo abbia un piano per il nostro Stato e la nostra nazione, questo coinvolge le energie rinnovabili e permetterà di allontanarci dai carburanti fossili usati nel passato”.

Sarah Chasis, Direttrice del Comitato per la difesa degli oceani e delle risorse naturali (Oceans at the Natural Resources Defense Council), ha commentato:

“L’importante azione odierna fatta dal Governatore Cuomo invia un messaggio chiaro, questo fa comprendere come New York non desideri accettare i rischi correlati alla perforazione. La proposta dell’amministrazione Trump per l’affitto di territori destinati alla ricerca di gas e petrolio minaccerebbe quasi tutte le nostre acque costiere, e l’economia costiera sulla quale ci basiamo per la produzione del nostro cibo, i posti di lavoro e le attività ricreative. Centinaia di migliaia di posti di lavoro di New York e miliardi di dollari statali dipendono da acque e spiagge pulite e prive di petrolio, così come dall’abbondanza di pesci e vita selvatica. Non esiste alcuna ragione per sottovalutare il pericolo correlato alla perforazione. Dovremmo investire in un futuro basato sull’energia pulita”.

Stu Gruskin, Direttore per la conservazione e gli affari esterni per The Nature Conservancy di New York ha dichiarato: “Le acque di New York ospitano alcuni mammiferi marini iconici, specie uniche come il menhaden, oltre a importanti industrie ittiche commerciali, e questi territori non sono adatti all’esplorazione alla ricerca di petrolio e gas. The Nature Conservancy di New York applaude Il Governatore Cuomo e i nostri legislatori statali, includendo la delegazione di Long Island, per il lavoro fatto nel tutelare le acque costiere del nostro Stato e le comunità che da loro dipendono. In un momento nel quale dobbiamo raddoppiare le misure per mitigare il cambiamento climatico, dovremmo pensare a un futuro guidato dagli ambiziosi obiettivi statali in merito alle energie rinnovabili e a progetti responsabili per la generazione di energia eolica offshore, impedendo l’esplorazione alla ricerca di combustibili fossili”.

Ana Paula Tavares, Direttrice esecutiva di Audubon New York e Connecticut, ha commentato:“Le linee costiere di New York mettono a disposizione delle persone un luogo dove lavorare e rilassarsi, fungendo allo stesso tempo da fondamentale habitat per uccelli e specie selvatiche presenti nell’emisfero occidentale. Non dovrebbe essere necessario spiegare come le nostre coste siano un luogo dove non praticare la perforazione offshore. Dobbiamo tutelare le coste di New York per le future generazioni, e la legislazione proposta dal Governatore Cuomo rappresenta un grande passo nella giusta direzione. Audubon attende con ansia di lavorare con il Governatore e l’Assemblea legislativa per trasformare quest’idea in realtà”.

John F. Calvelli, Vicepresidente esecutivo WCS per gli affari pubblici, ha commentato: “La ripresa della vita selvatica nelle acque al largo delle coste di New York City è un segno incoraggiante. La limitazione dell’esplorazione offshore alla ricerca di gas e petrolio è fondamentale per tutelare le acque che ospitano la vita selvatica,

includendo 40 specie di squali, razze e mante, e specie a rischio di estinzione come le balene oltre a un numero infinito di pesci. Un ecosistema marino sano all'interno e attorno a New York è fondamentale per il turismo, i posti di lavoro e il benessere economico generale della città”.

Marcia Bystryn, Direttrice esecutiva di New York League of Conservation Voters, ha commentato: “La perforazione offshore non ha posto nel futuro energetico di New York, ed elogliamo il Governatore Cuomo per la sua lotta contro questa proposta retrograda. Le risorse costiere di New York sono motori economici essenziali per la nostra regione e non dovrebbero essere messi a rischio dalla perforazione alla ricerca di petrolio e gas”.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418

[ANNULLARE L'ISCRIZIONE](#)